



## **SULLE PENSIONI IN QUESTI ANNI SI È FATTO CASSA E IN ALCUNI CASI CASSA SULLA CASSA**

### ***DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO CONFEDERALE UIL DOMENICO PROIETTI***

I Governi che si sono susseguiti in questi anni hanno fatto cassa sul sistema previdenziale a scapito di pensionati e pensionandi. Secondo quanto indicato nell'ultimo Def, con i vari interventi succedutesi dal 2004 ad oggi, si stima che a regime, nel 2050, lo Stato possa risparmiare complessivamente oltre 900 miliardi di Euro.

In diversi casi, poi, si è fatto cassa sulla cassa, utilizzando risorse stanziare per interventi in ambito previdenziale per scopi diversi da quelli stabiliti. È il caso del Fondo dei lavori usuranti, istituito nel 2007, e del Fondo a sostegno delle politiche sociali e familiari per le lavoratrici, istituito nel 2010, a seguito dell'innalzamento dell'età delle donne a 65 anni nel settore pubblico.

Secondo un'elaborazione prudenziale, la UIL ha calcolato che del Fondo dei lavori usuranti è rimasto inutilizzato quasi un miliardo di euro, esattamente 987 milioni di euro. Per quanto riguarda, poi, il Fondo a sostegno delle politiche familiari, dal 2010 a oggi, sono stati postati 2.632 milioni di euro.

Sommando tali risorse, si avrebbero 3.619 milioni di euro. Almeno questa cifra potrebbe essere destinata alla reintroduzione di una flessibilità per tutti, a partire dai 62 anni.

La nostra è un'indicazione "politica": una parte di questi soldi, infatti, è già stata indirizzata verso altre poste. Occorre, tuttavia, ripristinare quella che era la "volontà del legislatore" al fine di reintrodurre un principio di equità a favore dei lavoratori e dei pensionati che in questi anni sono stati fortemente penalizzati.

### ***ANALISI***

*a cura del Servizio Politiche Previdenziali UIL  
**Fondo Lavori Usuranti***

Nel 2007, è stato costituito un Fondo con la finalità di finanziare la riforma per l'accesso alla pensione per i lavori usuranti (D.Lgs 67/2011, in attuazione della delega prevista con la Legge 247/2007).

Questo fondo, tuttavia, è rimasto inutilizzato fino al 2011. Quindi le risorse stanziare per il 2009, pari a 83 milioni di euro, e per il 2010, pari a 200 milioni di euro, non sono state utilizzate per i fini preposti.

Ai 283 milioni di euro (stanziati e non utilizzati per il 2009 ed il 2010), vanno sommati 714,6 milioni di euro che nel 2015 e nel 2016 non sono stati utilizzati o sono confluiti a coprire altre poste di bilancio, per un totale di 987 milioni di euro. Già questo dato parziale è stimato per difetto, ma non solo. Il totale dei risparmi è sicuramente superiore poiché non è disponibile il dato di spesa e i relativi risparmi per gli anni che vanno dal 2011 al 2014.

Le eccessive rigidità della normativa hanno, comunque, limitato molto l'accesso alla pensione. Infatti, per l'anno 2011 sono state presentate 11.124 domande di pensione anticipata per lavori usuranti, di cui solo 3.089 accolte. Per quanto riguarda il 2015 e il 2016 l'INPS nel Rapporto Annuale 2014 ha stimato gli oneri per il pagamento dei trattamenti derivanti dalla normativa sui lavoratori usuranti pari a 24,6 milioni di euro nel 2015 e 26,8 milioni di euro nel 2016.

Nella tabella seguente abbiamo quantificato quante risorse appostate nel fondo non sono state utilizzate a copertura dei trattamenti previdenziali.

<b>FONDO LAVORI USURANTI</b>								
Economie fondo								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Dotazione Fondo	83	200	312	350	383	383	383	383
Risorse non utilizzate (milioni di euro)	83	200	Nd	Nd	Nd	Nd	200*	38,9*
Risorse destinate ad altre poste di bilancio (milioni di euro)							150	315,1
<b>TOTALE</b> somme fondo non utilizzate (milioni di euro)	987							
Tabella 1								
Nd: dato non disponibile								
* Stima di risparmio su ipotesi INPS Rapporto Annuale 2014 compreso Tfs								

Elaborazione UIL su fonte INPS

### **Fondo a sostegno delle politiche sociali e familiari per le lavoratrici**

*Risorse da equiparazione età pensione donne del pubblico impiego*

Con l'articolo 12, comma sexies, della legge 78 del 2010, l'allora Governo Berlusconi procedeva all'innalzamento dell'età di accesso alla pensione per le donne del pubblico impiego equiparandola a quella degli uomini.

In quello stesso intervento è stato stabilito che i risparmi derivanti dall'innalzamento dell'età, confluissero nel *Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, con finalità di sostenere politiche sociali e familiari, in particolare quelle inerenti la non autosufficienza e le esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e familiare delle lavoratrici*. Dal 2010 a oggi sono stati appostati 2.632 milioni di euro per tali finalità che, però, non sono stati utilizzati per i fini preposti. Ecco di seguito le cifre nel dettaglio.

<b>FONDO STRATEGICO PER IL PAESE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA REALE</b> <i>Risorse per interventi a favore lavoro di cura</i>	
	Dotazione fondo (milioni di euro)
2010	120
2011	242
2012	252
2013	392
2014	492
2015	592
2016	542
<b>TOTALE</b>	<b>2.632</b>